

| NUMERI UTILI | Per cardiopatici | Centri veterinari |
|---|------------------------------|--|
| Pronto intervento 113 | 47721 (int. 434) | Gregorio VII 6221686 |
| Carabinieri 112 | Telefono rosa 8791453 | Trastevere 5896850 |
| Questura centrale 4686 | Soccorso a domicilio 4467228 | Appio 7182718 |
| Vigili del fuoco 115 | | Amb. veterinario com. 5895445 |
| Cri ambulanza 5100 | Ospedali | Intervento ambulanza 47498 |
| Vigili urbani 67691 | Policlinico 4462341 | Odontoiatrico 4453887 |
| Soccorso AcI 116 | S. Camillo 5310086 | Segnalazioni per animali morti 5800340 |
| Sangue urgente 4441010 | S. Giovanni 77051 | Alcolisti anonimi 6636629 |
| Centro antiveleni 3054343 | Fatebenefratelli 56731 | Rimozione auto 6769838 |
| Guardia medica 4826742 | Gemelli 3015207 | Polizia stradale 5544 |
| Pronto soccorso cardiologico 47721 (Villa Malfida) 530397 | S. Filippo Neri 3306207 | Radio taxi 3570-4994-3875-4984-88177 |
| Aide (lunedì-venerdì) 8554270 | S. Eugenio 59042440 | |
| Aid 8415035-4827711 | Nuovo Reg. Margherita 5844 | |
| | S. Giacomo 87261 | |
| | S. Spirito 66351 | |

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

| I SERVIZI | Acqua | Reccl. luce | Enel | Gas pronto intervento | Netezza urbana | Sip servizio guasti | Servizio borsa | Comune di Roma | Provincia di Roma | Regione Lazio | Arcl baby sitter | Telefono in aiuto (tossicodipendenza) |
|-----------|--------|-------------|---------|-----------------------|----------------|---------------------|----------------|----------------|-------------------|---------------|------------------|---------------------------------------|
| | 575171 | 575161 | 3122000 | 5107 | 5403382 | 182 | 6705 | 67101 | 676601 | 54571 | 316449 | 5311507 |

| Telefonic amico (tossicodipendenza) | Acotral uff. | Atac uff. utenti | Marozzi (autolinee) | Pony express | City cross | Avis (autonoleggio) | Hertz (autonoleggio) | Bicolineaggio | Collalti (dici) | Psicologia: consulenza |
|-------------------------------------|---------------------|------------------|---------------------|--------------|------------|---------------------|----------------------|---------------|-----------------|------------------------|
| 284084 | informazioni 391551 | 4594444 | 4800331 | 3309 | 3440890 | 419341 | 167822099 | 325240 | 3541084 | 339434 |

GIORNALI DI NOTTE
 Colonna, p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna)
 Esquilino: viale Mazzini (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
 Fiamingo: c.so Francia; via Flaminia N. (fronte Vigina Stelluti)
 Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)
 Parioli: p.zza Lingh'eria
 Prati: p.zza Cola di Rienzo
 Trevi: via del Tritone



«Dispetti divini» pane quotidiano di Barbara Alberti

Ritratto. Incontro con Barbara Alberti una sera all'Isola Tiberina durante la Festa de l'Unità. Ci sediamo a parlare fra i rumori accanto al fiume che sputa bianco da una rapida. La creatrice di Judith, la piccola, brutta bambina ebrea, che legge la Bibbia del nonno inforcando gli occhiali (*Dispetti divini*, '89), stasera non vuole ritrarre se stessa, preferisce parlare di uno spettacolo che ha appena visto.

PINO STRABIOLI

Barbara Alberti, portatrice d'amore incontenibile, «strano animale» della nostra letteratura, un vulcano di frasi, di espressioni, uno sguardo «insopportabile». Ogni settimana risponde a lettere di madri, di mogli, di vergini sulla rivista *Amica*, autrice di quelle centocinquanta bellissime pagine che si chiamano *Dispetti divini*. Sceneggiatrice insieme ad Amedeo Fagnani di film come *Il portiere di notte*, *Il Maestro* e *Margherita*, Ernesto. Adesso che appare più spesso in tv e sui giornali impariamo a conoscerla, a sopportare il suo sguardo, a seguire i tempi, la metrica, i flati del suo parlare. Le telefono per farle un «ritratto». Appena tornata dal Festival di Spoleto, del quale preferisce non parlare, decide di incontrarmi all'Isola Tiberina. Conosco una serie di domande e argomenti, dalla curiosità sul suo rapporto con Gianni Nannini alla quale ho dedicato una biografia dove paragona la cantante a Santa Caterina da Siena, all'importanza che ha avuto il romanzo *Delirio* pubblicato nel '78 e ristampato in questi giorni. Avevi parlato molto volentieri con lei della sua vita, di dove è nata, del suo rapporto con gli scrittori viventi, insomma lo schema giusto per un «ritratto-amoroso». Arriva all'appuntamento, si siede ad un tavolo, assiste allo spettacolo e poi, come deciso, rimaniamo insieme una mezz'ora per questa chiacchierata: «Tu vuoi farmi un ritratto. Lo farai allora attraverso altre persone, come in certe favole Zen che non racconteremo. Questa sera è il ventiseiesimo luglio. Venendo qui, su questa triste Isola Tiberina, su questo triste fiume Tevere, abbiamo trovato, oltre alla Festa dell'Unità, il teatro. Abbiamo trovato l'amore. Prima un lungo corridoio: pizze, panini, wodka, birra, saliscio, fragole con panna e poi, alla fine del corridoio, una scritta: Caffè-concerto Novecento. Nome turpe. Oggi, dove leggiamo pane ci venderanno veleno. Entriamo. Troviamo questa volta qualcosa di straordinario. In questa triste estate, triste come tutte le estate, troviamo qualcosa che ci di-

Nel piccolo Teatro Abaco il celebre attore recita Trilussa

Scaccia nei panni del poeta

ENRICO GALLIANI

Quando può, quando gli è permesso Mario Scaccia rinfonda la voce fra le carte poetiche di Trilussa. Carlo Alberto Salusti, in arte Trilussa, nacque nel 1871 e morì nel 1950: fustigatore di costumi e censore, tutto quello che tratta dei suoi versi è sempre e comunque poesia vera vissuta e Scaccia lo sa e più passa il tempo e più si convince della grandezza di Trilussa. Mario Scaccia oltre a Trilussa ama Ettore Petrolini e naturalmente Giachino Belli. Di questi tre «romani di Roma» nella famiglia Scaccia si è sempre parlato senza snobismi, ma piuttosto per poesia, quella che è anche lezione di filosofia.

Al Teatro Abaco sul Lungotevere dei Mellini 33/a ha debuttato - e rimane in cartellone fino al 26 settembre - lo spettacolo «Scaccia recita Trilussa», a cura della cooperativa «La Bilancia». Mario Scaccia, affiancato da Edoardo Sala romano verace, con le musiche di Federico Amendola, recita lo sgolgersi poetico di Trilussa toccando le diverse corde che animano i contenuti favolistic di tale poeta. Piccolo lo spazio ma grande la presenza di Scaccia che da par suo elegantemente da vero signore della parola, da perfetto intrattenitore, percorre il verso di Trilussa

spaziando dall'osteria all'angolo caratteristico romano, da via del Corso a Panico, dal caffè luogo letterario snob, all'aperto «fuori porta», negli spazzi erosi durante gli incontri scoltati nei contenuti, fra Monarchi e Statisti. Non risparmiando nessuno, senza remore ma con grande coraggio. Scaccia quando porge il verso, cantellando e assaporando il piacere della parola, della storia che sta recitando, cambia

d'amore riuscendo ad emozionarsi prima di tutti lui stesso nella convinzione che la conoscenza degli inferi dei contenuti spetta prima all'attore e poi a chi ascolta. A volte non reputa necessario neanche questo e canta, recita, cammina a piccoli passi, rientra improvvisamente da dietro le quinte e gode, pieno di contentezza vera con le mani che compostamente rassettano il doppiopetto a cassettoni che assieme ad un Borsalino sulla testa veste la poesia, il suo di-

re, la figura di un doppio poeta: Mario Scaccia e Trilussa. Fatti e misfatti, storie e storielle, apologetiche e accademici tutto in un'ora e mezza di un rianzare a quello che è successo, in anni passati che sembrano avvenuti ieri, detti e aforismi che si sommano a invettive e constatazioni amorose: donne avute e amate, donne finite nelle grinfie di mantengoli per cupidigia, conti salati all'osteria non pagati dal popolino, il terribile popolino pasquinato e «bo-

cone»: sempre e comunque criticato ma amato nello stesso tempo dal poeta. Mario Scaccia come in un bel quadro della «Scuola romana», alla Maffai o Scipione, senza scordarsi di Armando Spadini e le incisioni di Bartolomeo Pinelli, mette così in scena senza tanti fronzoli o arzigogoli come scrive lui stesso nella presentazione «la poesia di Trilussa, 2 attori capaci di comunicarla, alcune luci e le musiche idonee a crear «atmosfera». Come un concerto rock, ma senza frastuono, e tanta passione e tenerezza per l'uomo, le sue debolezze e le sue miserie». E questo è potuto avvenire anche perché Mario Scaccia ha voluto accanto sé Edoardo Sala che è cresciuto al suo fianco sulla scena e da romano verace lo ha sempre esortato a non trascurare l'opportunità di ritornare a questo poeta il più possibile. Assieme hanno raccolto molti di quei componimenti che è sembrato loro più opportuno assemblare per tracciare un ritratto del poeta anche a quel pubblico giovane e giovanissimo che forse non lo conosce.



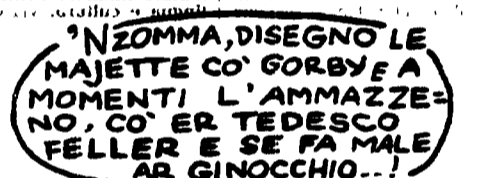
Mario Scaccia: a sinistra Barbara Alberti; sotto un disegno di Marco Petrella

Stasera «primo assaggio» del 21° Festival barocco

Un «primo assaggio» ci sarà questa sera al Teatro Unione (ore 21) con l'Orchestra romana internazionale che suonerà un panorama di serenate da Mozart a Dvorak. Ma il Festival Barocco di Viterbo si aprirà ufficialmente il 14 settembre e terminerà il 14 ottobre Giunto alla 21esima edizione, il Festival propone un ampio programma dedicato alla musica da camera del Settecento con «incursioni» anche in altri periodi, toccando autori come Gershwin, Debussy, Dvorak, Strauss, Rossini.

Un Festival specializzato nella musica barocca e sempre ad alto livello - afferma il presidente dell'Azienda autonoma del turismo di Viterbo, Santino Clementi, organizzatore del Festival - che quest'anno ha avuto di presenzi ad un pubblico più vasto. Una piacevole novità è la partecipazione dell'Orchestra da camera della scuola musicale di Viterbo l'unica realtà che da anni continua a lavorare nella cittadina producendo cultura e talenti. L'orchestra ha in programma tre concerti con musiche di Vivaldi e Corelli per il 15, 22 e 26 settembre. Poi i «concerti aperitivo», ad ingresso gratuito, che si terranno nella chiesa di Piazza del Gesù per tre domeniche (ore 11): 29 settembre (Mauro Lo Guerzio violino e Bruno Moretti piano), 6 ottobre (Lisa Green violino e Bruno Moretti piano), 13 ottobre (Gabriele Pierannunzi violino e Bruno Moretti piano).

I concerti «forti» seguiranno questo programma (tutti alle ore 21): 14 settembre, Teatro Unione, orchestra «Il Quartetto» con musiche di Haydn, Bartok, Boccherini; 20 settembre, Teatro Unione, «Gli archi di Budapest» con i concerti Unalbulgari di Bach; 21 settembre seconda serata con Bach; 27 settembre, chiesa S. Maria della Verità, Luigi Ferdinando Tagliavini all'organo con musiche di Albini, Scarlatti, Vivaldi; 28 settembre, Teatro Unione, Mark Varshavsky e Christine Lacoste, violoncelli, musiche di Gabrieli, Bach, Sammartini; 4 ottobre, Teatro San Leonardo, orchestra da camera di Praga, musiche di Purcell, Leclair, Beethoven; 5 ottobre, Teatro San Leonardo, Vincenzo Saldarelli alla chitarra, musiche di Sanz, Sor, Torroba, Paganini; 11 ottobre, chiesa Santa Maria della Verità, orchestra da camera Gasparo da Salò, musiche di Durante, Albini, Vivaldi, Bach; 12 ottobre, Teatro Unione, Nicoletta Curjel mezzo soprano e Carlo Negroni al pianoforte per una rassegna di bel canto da Haendel a Gershwin. I biglietti numerati costano 12mila lire, l'abbonamento a tutti i concerti 80 mila lire. Prenotazioni al telefono: Epi Viterbo, lunedì-sabato ore 9-12.30, tel. 0761/346268; Roma, agenzia Amit, lunedì- venerdì ore 16-19, tel. 06/8078141-8072234. (Stefano Polacchi)



'N ZOMMA, DISEGNO LE MAJETTE CO' GORBYE A MOMENTI L'AMMAZZE-NO, CO' ER TEDESCO FELLER E SE FA MALE AR GINOCCHIO...



La storia d'Assunta e dell'angelo bambino

Miracolosamente. C'è qualcosa di incomprensibile nella nostra vita quotidiana: miracoli che partono dalla realtà e arrivano al surrealismo passando per strane figure d'uomini e di fantasmi. Qualcosa che non sembra vero ma che pure ha una propria strana logica. È questo il tema di una nuova serie di racconti. Inviare i vostri testi (non più di 70 righe) a: Cronaca L'Unità, via dei Taurini 19, 00185 Roma.

MAURIZIO ALONGE

Ecco. Eccola. Non è alta, ma piccola e piena e ha qualcosa intorno mentre cammina... Assunta stava per perdere l'autobus. Fece una breve corsa, un poco impacciata dallo stravagante soprabito lungo che indossava, ma alata di una leggerezza che non ci si sarebbe aspettati dalla sua corporatura. Attraversò così un tratto della grande piazza di San Giovanni, che era immersa quel giorno in uno di quei cieli ingenui di gennaio, pieni di tepori romani.

questo il solo nome con cui tutti gli amici la conoscono, e che lei stessa ha coniato dal suo, troppo impegnato di chiesa e di spine del sud, è arrivata a Roma da qualche anno, al termine di un quieto corso di studi umanistici. Sua madre, arrotata vedova su qualche antico palazzotto balconato, e le sue due sorelle, più belle e più silenziose di lei, vengono a trovarla di tanto in tanto, cariche di dolci al miele e al sesamo e di involti dai molti odori. Lei è coraggiosa, dicono le sorelle: vive da sola nella grande città, dipinge, recita. Quale sia di questi suoi dotti: aspetti a prevalere, è difficile stabilirlo; ma noi continueremo a chiamarla Assunta, perché è proprio uno di quegli

guarderei sempre. Galtona, zinnona, chi sei? Se ti vergogni perché non sai che farfalline sono le tue mani, e come ci stanno bene con quelle braccia piene e sode.

La ricostruzione degli accerati pensieri del ragazzo potrebbe essere all'incirca così. Impossibile averne la certezza; ma tentiamo questa versione, così adatta al suo aspetto curioso misto di una sensuale rozzezza e di poesia, sullo spunto della prima frase a lei inequivocabilmente e direttamente indirizzata, forse al termine di uno di questi accessi soliloqui interiori: ma sei vera?

Assunta è scesa dall'autobus, e lui dietro. La passerella si sporge dal traffico come una fragile isola in un mare minaccioso. Il piumino azzurro è all'altezza del capo, immobile. Al nuovo carrozzone sale con lei.

Qui ha inizio una specie di dialogo. Suni è un po' imbarazzata dalla curiosità di qualche viaggiatore. Non può più sottrarsi alle domande (non rivela però il suo nome) e agli invasi complimenti (uno solo un poco intimo, smorzato però da un accurato italiano: che bei seni... che Assunta ha invero degli di un'antica divinità matriarcale dell'abbon-

danza). Ormai Assunta sa che lui la seguirà fino a casa. Scendono insieme.

Posso far una carezza... e una mano bianca rossa e fredda, un alito di sapone e sigaretta, sfiorano la guancia vellutata, pienotta. Assunta guarda spesso altrove e intomo, e arrossisce. Abbassa gli occhi neri e risponde meno che può. A volte è anche improvvisamente tagliante, speziata, e lo riguarda dritto con una risposta non priva di malizia. I giardini di una piazzetta con pochi oleandri e bianche panchine in travertino. A un certo angolo, ormai quasi a casa - Monteverde può sembrare sospesa sul mare - sorge da sempre un'edicola sacra, con molti cuori e pegni di devoti. Il ragazzo, passandoci davanti, si fa il segno della croce. Sunti lo vede cresciuto in un collegio, dai frati. Magari orfano. Il portone. Fiammi entrare. Non è possibile, e bambini mi aspettano, mio... Dai solo un momento. No. Pausa. Allora, posso regalarti questa? Prendila. È una moneta, una medaglia, pare d'argento, antica, con figure. Però, devi dirmi almeno come ti chiami. Non può, non sa rifiutare. La prende. E c'è. Assunta - e chiude il portone.



APPUNTAMENTI

Festival de l'Unità. Fiano Romano, Sabato, ore 18.30, nell'ambito di questa 46ª edizione della Festa, dibattito sul tema «Il Pds e la sinistra dopo gli ultimi avvenimenti in Urss». Interventare Antonello Tajani, segretario regionale del Pds.

Notturno d'arte. Iniziativa dell'Associazione culturale «La città nascosta» (sede: in vicolo Orbellini n. 9, tel. 67.92.366). Prima appuntamento oggi, ore 21.30 in piazza Minicio, per un «Notturno Coppedia» in compagnia di Ludovico Pratesi. Martedì 10 settembre, stesso orario, «Notturno barocco» con Marco Bartolucci in piazza della Pace. L'iniziativa (il cui costo è di 5.000 lire a serata) va avanti fino al 28 settembre. Il giorno dopo, infine, una gira a Palestrina e Zagarolo, tra feudi e dimore dei Barberini e dei Respighiosi. Le guide saranno Sabina Pratesi e Marx e Barolucci.

Estati d'argento. «E.I.», in via Montalcini 3, parco di Villa Bonelli (IV circoscrizione, ore 17-19.30, visita guidata alla chiesa di San Clemente e Santa Prassede. Ingresso gratuito. Informazioni presso la cooperativa Magliana Solidale tel. 52.63.904-52.86.677. A Villa Pamphili (Palazzina Corsini, ingresso a Porta San Pancrazio) è invece attiva la cooperativa Nuova socialità che organizza in collaborazione con l'VIII ripartizione una serie di appuntamenti per la terza età. Al Parco di via Pietro Rosa ad Ostia oggi, ore 18, il gruppo di danza «La Ventana», diretto da Lily De Cordoba, presenta lo spettacolo «Opera».

25 borse di studio per i corsi di recitazione anno accademico 1991/92 sono messe a disposizione dall'Associazione culturale e dalla Scuola di teatro La Scaletta. Le iscrizioni alla selezione sono aperte da ieri e le domande vanno inviate all'amministrazione di via Santa Croce in Gerusalemme 75. Informazioni al tel. 77.63.60.

Burrattini e saltimbanchi al Festival internazionale del teatro di fantasia in corso fino a sabato in piazza della Repubblica all'Aquila. In programma 25 spettacoli proposti da gruppi belgi, francesi, spagnoli, inglesi e italiani. Informazioni al tel. 0862/62085-61779.

Circoli aziendali. La Federazione comunica che gli elaborati per il V° premio «Leone Ciprelli» di poesia romana e di stornelli del Lazio possono essere spediti fino al prossimo 10 settembre. Informazioni ai telefoni 93.87.566 e 70.03.512.

Corsi di lingua spagnola. La Casa Argentina, sede culturale dell'Ambasciata della Repubblica Argentina, ha organizzato per l'anno accademico 1991-1992 corsi di lingua spagnola a diversi livelli e un corso di conversazione a livello superiore. I corsi inizieranno il 23 settembre. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria della Casa Argentina in via Veneto 7 dalle 11 alle 19.30 al 487.38.66.

Scuola per infermieri. Sono aperte fino al 7 settembre le iscrizioni al Corso triennale per il conseguimento del diploma di stato di infermiere professionale. I corsi sono gratuiti e finanziati dalla Regione Lazio. Le iscrizioni si effettuano presso la Scuola di via Cassia 600. Informazioni al tel. 36.59.05.35.

MOSTRE

Tesori del Messico. Novantotto pezzi (50 zapotecchi, 48 mixtechi) di ceramica e di officina di due grandi civiltà fiorite nell'altopiano messicano dal 1500 a.C. al 1521 d.C. Museo di Castel Sant'Angelo, Lungotevere Castello 1 Ore 9-14, 14-18.30 lunedì, 9-13 festivi. Fino al 15 settembre.

Toti Scaloja. Opere dal 1940 al 1991. Si tratta di oltre cento lavori selezionati in antologia per documentare più di cinquant'anni di attività dell'artista. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti n. 131. Ore 9-14, domenica 10-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

Omaggio a Manzù. Una scelta di opere conservate nella «Raccolta» Ardea, Via Laurentina km. 32.800. Ore 9-19. Fino al 22 settembre.

Bilbao capolavori. Venticinque dipinti del Museo di Belle Arti della città basca: da Zurbarán a Goya a Van Dyck. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Ore 10-21, martedì chiuso. Ingresso lire 12.000. Fino al 10 settembre.

Salvador Dalí. L'attività plastica e quella illustrativa, presso la Sala del Bramante (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo. La mostra è una riproposizione molto arricchita della rassegna presentata meno di due anni fa dall'Accademia di Brno a Roma. Ore 10-20, venerdì, sabato e domenica 10-20. Lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

Joseph Beuys. Sotto il titolo «Difesa della natura» sono raccolte molte immagini fotografiche scattate da Ruby Durini nell'arco di quei quindici anni prima della morte dell'artista nel 1986, quando cioè Beuys ha lavorato in Italia a Bologna e presso Pescara. Galleria Mr, via Garibaldi 53, tel. 5899707. Orari: 10-13, 16-20. Chiuso festivi e sabato pomeriggio. Fino al 30 settembre.

MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperta e l'ingresso è gratuito.

Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.

Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.

Galleria Corsini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14 domenica e festivi 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani. Lunedì chiuso.

Museo napoletano. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.

Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 festivi, chiuso domenica e festivi.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA PDS

Avviso. Domani ore 17 presso gruppo comunista-Pds in Campidoglio (via S. Marco, 8) attivo su «Asili nido». Sono invitati tutti i capigruppo e i consiglieri circoscrizionali, genitori ed operatori degli asili nido. Con Coscia e Pirone.

Avviso. La Federazione del Pds organizza i pullman per la chiusura della Festa nazionale de l'Unità a Bologna. Partenza sabato 21 settembre alle ore 7 da piazza della Repubblica, il costo del biglietto è di l. 25.000. Prenotazioni in Federazione a numero 4367266, compagnia Marilena Trià

COMITATO REGIONALE

Sezze. Prosegue Festa de l'Unità. Ore 18 dibattito su Rifondo (nella politica).

Rieti. Continua Festa dell'Unità di Rieti Città (Parco via Liberato di Benedetto). Ore 21.30 partecipa la compagnia Livvia Turco. Continua la Festa Unità di Passo Corese.

PICCOLA CRONACA

Lotteria. Questi i numeri dei biglietti vincenti e-tratti alla lotteria per la sottoscrizione a l'Unità della Festa di Montopoli Sabina (Rieti): 1) 2370, 2) 3524, 3) 1308, 4) 815, 5) 308, 6) 2620, 7) 1387 8) 2417, 9) 471, 10) 1217